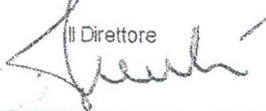

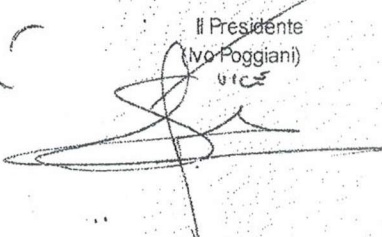






COMUNE DI NAPOLI

III MUNICIPALITA'
STELLA SAN CARLO ALL'ARENA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO MUNICIPALE

III MUNICIPALITA'	Parere del Direttore che assiste ai lavori del Consiglio - art. 47 comma 2 - Regolamento della Municipalità :
SERVIZIO PROPONENTE DIREZIONE	Il Direttore 
PROPOSTA N. 21 DEL 20/12/16 Oggetto: Approvazione del Regolamento concernente "Uso di locali e strutture municipali", adottato ai sensi dell'art.15 del Regolamento delle Municipalità. Il Direttore (Dr. Antonio Pittera)  Il Presidente (No. Poggiani) VICE 	DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO IN DATA 20/12/16 N° 13 PRESENTI N° 17 FAVOREVOLI N° 17 compreso il presidente CONTRARI N° 1 ASTENUTI N° 0 ESECUZIONE IMMEDIATA SI IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE 
DIREZIONE CENTRALE-SERVIZI FINANZIARI PROT. N° DEL Parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria: NON OCCORRE TRATTANDOSI DI ATTO DOVUTO PER LEGGE Espresso il Il Ragioniere Generale	ANNOTAZIONI
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO III MUNICIPALITA' Pervenuta in Segreteria il 20/12/16 Il Responsabile 	



Municipalità 3
Stella - S. Carlo all'Arena

DIREZIONE DI MUNICIPALITA'

Proposta di deliberazione municipale n. 23 del 20 dicembre 2016
 Categoria _____ classe _____ fascicolo _____
 Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO MUNICIPALE

DELIBERAZIONE N. 13 del 20 novembre 2016

OGGETTO: Approvazione del Regolamento concernente "Uso di locali e strutture municipali", adottato ai sensi dell'art. 15 del Regolamento delle Municipalità.

Il giorno 10-11-2016 alle ore 12.00, nella Sala delle sue adunanze, in Napoli alla Via Lièti n. 97, convocato nei modi di legge, si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio della Municipalità. Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 22 Consiglieri municipali oltre al Presidente:

PRESIDENTE	POGGIANI IVO
------------	--------------

ACAMPORA	GENNARO	P	GIOVINETTI	GIUSEPPE	P
ALUZZI	REGINA	P	GRECO	FABIO	P
BOCCHETTI	SABATINO	P	GUIDA	CIRO	P
CAPUANO	MARIO	P	KESLER	TERESA	P
CAPUOZZO	CLAUDIO	ASSENTE	LAUDATI	LUIGI	P
CATANZANO	FABRIZIO	P	LEONE	CARLO	P
D'ALESSANDRO	FEDERICA	ASSENTE	MANETTA	GENNARO	ASSENTE
DE LORENZO	GIULIANA	P	MANFREDI	PIO	P
DI GUIDA	SERGIO	ASSENTE	PACIFICO	RAFFAELE	ASSENTE
ESPOSITO	CIRO	ASSENTE	PADULANO	MICHELE	P
ESPOSITO	GIOVANNI	P	PETAGNA	GABRIELE	P
FERULLO	ANDREA	P	PETRICCIUOLO	SARA	ASSENTE
FLOCCO	SALVATORE	P	PIEMONTESE	DEBORA	P
FUCCI	LUIGI	P	TERRIBILE	VINCENZO	ASSENTE
GAROFALO	FRANCESCO	P	VESPA	VALERIA	P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, la dicitura "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza IVO POGGIANI

Assume le funzioni di Segretario DOT. ANTONIO PUTERA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, nomina scrutatori i Cons. GUIDA - GAROFALO - FUCCI ed invita il Consiglio a trattare l'argomento segnato in oggetto.

[Handwritten signature]
23

Il Consiglio della Municipalità, su proposta del Presidente,

premesse

- che l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 prevede che il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- che il Comune, in base all'art. 119 della Costituzione, è titolare di un proprio patrimonio;
- che la gestione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali deve essere improntata alla valorizzazione economica delle nominate dotazioni immobiliari, al fine di potenziare, tra l'altro, le entrate dell'Ente;
- che, tuttavia, il principio generale della redditività del bene pubblico può essere mitigato in favore del perseguimento di una finalità di carattere sociale;
- che la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 ha introdotto nuovi e diversi strumenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, individuando nel contempo i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- che, con l'approvazione della citata legge n. 190/2012, l'ordinamento si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e, a livello di ciascuna Amministrazione, mediante l'adozione di Piani di Anticorruzione triennali, da adottarsi ogni anno nel rispetto della nominata legge;
- che, nello specifico, con deliberazione di Giunta comunale n. 64/2016 sono stati adottati il Piano della Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, riferiti al triennio 2016-2018, nonché l'allegato 3 bis - parte integrante e sostanziale - intitolato "Processi e misure a presidio del rischio" - Misure Obbligatorie e Misure Ulteriori, riferiti al Comune di Napoli;
- che tra le Misure Ulteriori, di cui al nominato Piano del Comune di Napoli, sussiste la Misura CODICE MU18, come sotto individuata:

codice	Proposta azione a presidio	fase	Fasi per l'attuazione	Data inizio	Data fine	Ufficio responsabile	Soggetto Respons.	indicat.
MU18	Regolamento utilizzo locali delle municipalità	1	Ricognizione dei locali municipali idonei all'utilizzo dei cittadini relativamente alle attività ex art. 15 del Regolamento delle Municipalità	01/01/16	01/03/16	Direzione di Municipalità	Direttori municipali	Elenco locali
		2	Redazione proposta del regolamento	01/04/16	30/09/16	Servizio municip. competente	Dirigente Servizio municipale competente	Schema atto
		3	stesura finale, approvazione e divulgazione del regolamento	01/10/16	31/12/16	Direzione di Municipalità	Direttori municipali	Delibera di Consiglio

	<p>4 Monitoraggio della corretta applicazione del Regolamento ed attività di monitoraggio continuo: entro 10 giorni dal termine della fase, trasmissione della relazione/prodotto al Servizio Affari Generali della Segreteria Generale. Monitoraggio annuale entro il mese di novembre.</p>		<p>Direzione di Municipalità</p>	<p>Direttore di municipalità</p>	<p>Report al RPC</p>
--	--	--	----------------------------------	----------------------------------	----------------------

considerato

- che il Regolamento delle Municipalità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 21 settembre 2005, prevede l'utilizzo da parte dei cittadini dei locali comunali assegnati alle Municipalità, nel rispetto della tutela del confronto democratico purché non vi siano prevaricazioni o ricorso all'uso della violenza;
- che, più specificatamente, il nominato Regolamento, all'art. 15, dispone quanto segue:
 - gruppi di cittadini, enti ed associazioni possono utilizzare i locali comunali, assegnati alle Municipalità, per svolgere riunioni, seminari o manifestazioni culturali, ricreative e di tempo libero di interesse pubblico generale aperte alla partecipazione dei cittadini;
 - l'individuazione dei locali utilizzabili, escluse le palestre, e le modalità di concessione sono disciplinate, con apposito regolamento, da ciascun Consiglio di Municipalità sulla base dei seguenti indirizzi:
 1. la concessione dei locali è, di norma, di breve periodo e non può avere frequenze tali da ridurre la possibilità degli spazi da parte di altre entità di aggregazione sociale presenti sul territorio della Municipalità;
 2. le concessioni che consentano a gruppi, enti ed associazioni di utilizzare i locali in forma continuativa per finalità aggregativa per lo svolgimento di attività sociali, assistenziali o di altro servizio, sono rilasciabili per un periodo di tempo non superiore ad un anno;
 3. le concessioni permanenti o a tempo indeterminato restano di competenza del Comune, sentita la Municipalità interessata;
 4. l'utilizzo dei locali da parte di gruppi, enti o associazioni deve essere senza fine di lucro;
 5. sono esclusi gli immobili che, per la specifica destinazione, non siano compatibili con una diversa utilizzazione;
- le concessioni di locali sono di norma gratuite quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 1. l'occupazione dei locali non superi la durata dei due giorni;
 2. la pulizia del locale concesso venga assicurata dal concessionario;
 3. non siano necessari turni di personale delle Municipalità in esercizio straordinario per consentire le riunioni o le attività previste;
 4. si tratti di gruppi, enti o associazioni senza fine di lucro;
 5. si tratti di attività di interesse pubblico generale aperte alla partecipazione dei cittadini;
- sono eccezionalmente gratuite le concessioni di locali per periodi non superiori all'anno, quando si tratti:
 - a) di progetti realizzati da gruppi, enti o associazioni riferiti ad attività di assistenza e/o prevenzione rivolti a popolazione residente nella Municipalità ed appartenente alle fasce deboli e/o a rischio;
 - b) di progetti culturali, sportivi, ricreativi che rientrino nella competenza della Municipalità, anche se realizzati a mezzo di gruppi, enti o associazioni;
 - c) di progetti proposti da gruppi, enti e associazioni approvati dai consigli delle Municipalità;
- per le concessioni onerose, la Conferenza dei Presidenti indica i parametri da inserire nelle convenzioni;

atteso

- che questa Municipalità detiene strutture del patrimonio Comunale le quali, sia pure in parte, risultano idonee all'utilizzo da parte dei cittadini come previsto dal Regolamento delle Municipalità;

hug
25

ritenuto:

- che la regolamentazione dell'utilizzo, in via temporanea ed occasionale oppure in via continuativa a tempo determinato, di locali e strutture municipali riduca la probabilità che si verifichino situazioni di privilegio, accordi di collusione o, più semplicemente, relazioni particolari tra il personale dell'Amministrazione e i clienti o categorie di questi ultimi;
- che si debba provvedere all'applicazione della Misura MU18 sopra descritta, adottando un preciso Regolamento municipale, in modo da adeguarsi alle disposizioni di cui alla Legge 190/2012, al Piano della Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, riferiti al triennio 2016-2018, garantendo parimenti il buon andamento dell'Amministrazione, nel rispetto del Regolamento delle Municipalità;
- che è doveroso delineare un processo amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione per l'uso dei locali seguendo criteri di equità, parità ed omogeneità di trattamento;

visti

1. la legge n. 190/2012;
2. la deliberazione di Giunta comunale n. 64/2016;
3. il Regolamento delle Municipalità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 21 settembre 2005;
4. lo schema di Regolamento così come predisposto, che consta di n. 17 articoli e che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

5) IL PARERE DELLA I COMMISSIONE NOTA PROT. 226 DEL 5/10/16;
6) L'EMENDAMENTO PROT. 913 DEL 20/11/16;

- il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore della Municipalità ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Direttore della Municipalità sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso qui di seguito sottoscrive:

Il Direttore della Municipalità
dott. Antonio Pitterà

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte,

approvare il Regolamento municipale concernente "Uso di locali e strutture municipali", adottato ai sensi dell'art. 15 del Regolamento delle Municipalità, che consta di n. 17 articoli e che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, come modificato dall'emendamento citato in narrativa;

Si allegano i seguenti documenti, composti complessivamente da n. 02 pagine, progressivamente numerate:

- 1) NOTA 226 del 5-10-16
- 2) NOTA 913 del 20/11/16
- 3) REGOLAMENTO

Il Direttore della Municipalità
dott. Antonio Pitterà

Il Presidente della Municipalità
Ivo Poggiani
VICE

Con separata votazione, il Consiglio municipale dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Il Presidente della Municipalità
VICE

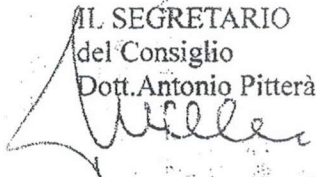
Il Segretario

SEGUE: deliberazione del Consiglio Municipale di Stella S. Carlo all'Arena n.13 del 10 novembre 2016

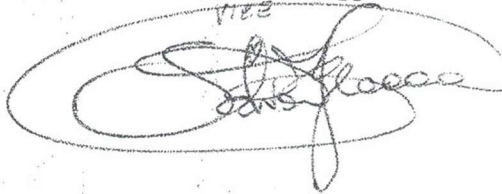
Il Consiglio Municipale approva a maggioranza dei presenti la proposta di emendamento che si allega:

•**Emendamento di cui alla nota prot. 913 del 10/11/16.**

IL SEGRETARIO
del Consiglio
Dott. Antonio Pitterà



IL PRESIDENTE
della Municipalità
Ivo Poggiani

1123




Municipalità 3

STELLA SAN CARLO ALL'ARENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO MUNICIPALE N° 13 DEL 30 novembre 2016

Oggetto: Approvazione del Regolamento concernente "Uso di locali e strutture municipali", adottato ai sensi dell'art. 15 del Regolamento delle Municipalità.

Il Direttore della Municipalità 3 (Stella-S. Carlo all'Arena) esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n° 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Napoli, li _____

Il Direttore della Municipalità
Dott. Antonio Pitterà

SI ATTESTA:

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 26/11/16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 47 e 48 Regolamento delle Municipalità).
- che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo consiliari (art. 47, c.5, Regolamento delle Municipalità).

Il Funzionario Responsabile



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Deliberazione di C.M. n. del composta da n. pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.48, comma 1°, del Regolamento delle Municipalità.

Addi

Il Direttore della Municipalità

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

Il Direttore della Municipalità

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio Municipale n. del

- divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile



Municipalità 3
Stella San Carlo all'Arena

PROT 917

del 10/11/2016

ca

Approvato

AL PRESIDENTE
Al Consiglio Municipalità 3

OGGETTO: proposta di emendamento e/o correzione del regolamento uso dei locali e delle strutture municipali

I Gruppi consiliari di maggioranza "de magistris sindaco; Dema; La Città; Napoli in Comune a Sinistra; Verdi; Solo Napoli" propongono un emendamento che prevede la correzione degli Art. 4 Punto 1, Art. 14 Punto 1.

Art 4 Punto 1 prevede la concessione del locale comunale sala centro Anziani di Villa Capriccio.

Ritenuto improponibile perchè tale uso è previsto in maniera totalmente legittima approvata con delibera del consiglio comunale n.98 del 25/03/1997.

Art 14 Punto 1 prevede la concessione dei locali comunali A Tempo Indeterminato ed è evidente che tale errore, riportato nel regolamento delle strutture della 3 municipalità, sia di battitura. È facilmente intuibile dall'art 15 che prevede la temporaneità della concessione.

Si propone la modifica dell'art 14 da tempo indeterminato a tempo determinato.

Napoli, 10-11-2016

I GRUPPI DI MAGGIORANZA

"LA CITTÀ"

"VERDI"

"DEMA"

"DE MAGISTRIS"
SINDACO

"NAPOLI in Comune A SINISTRA"

"SOLO NAPOLI"



COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 3
Scella San Carlo
all'Arena

PROT. 726 DEL 5-10-2016

Al Presidente della III Municipalità
Ivo Poggiani

SEDE

Oggetto: Approvazione proposta regolamento uso dei locali e delle strutture municipali

In riferimento alla discussione in I Commissione del 05/10/2016, è stata approvata la proposta in oggetto, a maggioranza dei presenti con 5 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto (cons. Pacifico Raffaele), e 6 assenti.

Cordiali saluti

I Commissione
Il Presidente
Luigi Laudati

atti

COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 3
Stella – S. Carlo all'Arena

Regolamento
Uso dei locali e delle strutture municipali

(approvato con delibera del Consiglio della Municipalità n. 13 del 10/11/2016)

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, both appearing to be cursive and somewhat stylized.

Sommario

Art. 1	<i>Finalità del Regolamento</i>
Art. 2	<i>Soggetti</i>
Art. 3	<i>Concessione dei locali</i>
Art. 4	<i>Individuazione dei locali</i>
Art. 5	<i>Gratuità della concessione</i>
Art. 6	<i>Richieste di utilizzo dei locali</i>
Art. 7	<i>Modalità di rilascio della concessione</i>
Art. 8	<i>Priorità nell'uso e nella concessione</i>
Art. 9	<i>Uso dei locali</i>
Art. 10	<i>Responsabilità ed obblighi del concessionario</i>
Art. 11	<i>Rimozione delle cause ostative all'utilizzo dei locali</i>
Art. 12	<i>Concessione per utilizzo continuativo a tempo determinato</i>
Art. 13	<i>Modalità di concessione</i>
Art. 14	<i>Soggetti beneficiari</i>
Art. 15	<i>Costi della concessione</i>
Art. 16	<i>Formalizzazione della concessione</i>
Art. 17	<i>Entrata in vigore del Regolamento e disposizioni finali</i>



Art.1 - Finalità del Regolamento

1. La Municipalità, nell'ambito delle competenze e degli scopi determinati dallo Statuto comunale e dal Regolamento delle Municipalità, sostiene ed agevola le iniziative di carattere sociale, culturale, politico, sindacale, religioso e comunque aventi finalità socialmente rilevanti, promosse da Associazioni, Enti, altri soggetti pubblici e privati o gruppi di cittadini.
2. A tal fine, mette a disposizione in via temporanea ed occasionale alcuni locali di propria competenza per la realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni che si caratterizzino per la finalità pubblica perseguita e per l'assenza di scopi di lucro e che siano aperte alla cittadinanza senza alcuna restrizione.
3. La Municipalità individua, altresì, eventuali ulteriori locali e/o strutture che possano essere messe a disposizione per uso continuativo a tempo determinato per la realizzazione di attività e progetti di natura sociale, assistenziali o di altro servizio.
3. Il presente Regolamento - nel rispetto della tutela del confronto democratico fra cittadini, durante il quale non vi siano prevaricazioni o il ricorso all'uso della violenza - in attuazione del disposto dell'art.15 del Regolamento delle Municipalità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 21 settembre 2005, disciplina l'utilizzo da parte dei cittadini dei locali comunali assegnati alla Municipalità.

Art.2 - Soggetti

1. Per lo svolgimento di attività non aventi scopi di lucro, possono chiedere ed ottenere l'uso temporaneo e/o occasionale dei locali municipali di cui all'art. 4, i seguenti soggetti:
 - a) associazioni culturali, sportive e ricreative senza scopo di lucro;
 - b) associazioni di volontariato;
 - c) comitati di cittadini istituiti per la tutela e la salvaguardia di interessi collettivi;
 - d) gruppi o partiti rappresentati in Consiglio municipale;
 - e) gruppi o partiti rappresentati in Consiglio comunale;
 - f) sindacati ed associazioni di categoria;
 - g) organismi ed enti religiosi;
 - h) istituzioni scolastiche locali;
 - i) soggetti privati per lo svolgimento gratuito di convegni, congressi, stages, corsi, ecc.
2. L'uso temporaneo può essere concesso anche a soggetti diversi da quelli elencati al precedente comma, purchè si tratti di soggetti che agiscano senza scopo di lucro o che svolgano attività socialmente rilevanti.

Art. 3 - Concessione dei locali

1. La concessione dell'utilizzo temporaneo ed occasionale dei locali è, di norma, di breve periodo, non deve superare l'arco temporale di due giornate e non può avere frequenze tali da ridurre la possibilità di fruizione degli spazi da parte di altre entità di aggregazione sociale presenti sul territorio della Municipalità.
2. L'utilizzo dei locali non deve, in nessun caso, pregiudicare o limitare le ordinarie attività di istituto che vi si svolgono nè deve comportare spese ed oneri a carico della Municipalità.
3. Sono esclusi gli immobili che, per la loro specifica destinazione, non siano compatibili con una diversa utilizzazione.

Art. 4 - Individuazione dei locali

1. I locali oggetto di concessione ai sensi dei precedenti artt. 2 e 3 sono i seguenti:
 1. Sala convegni della Biblioteca "Francesco Flora" - Via Nicola Nicolini.
2. L'utilizzo dei sopra citati locali è consentito ed autorizzato per un massimo di 25 (venticinque) persone.



3. In via eccezionale, per eventi di particolare rilevanza e previo parere favorevole del Presidente della Municipalità, può essere concesso l'uso della Sala consiliare, ubicata nella sede municipale di Via Lieti a Capodimonte n. 97.

4. Il Consiglio municipale, con propria deliberazione, può includere altre strutture o spazi pubblici nell'elenco di cui al presente articolo.

Art. 5 - Gratuità della concessione

1. L'utilizzo temporaneo ed occasionale dei locali municipali, concesso ai richiedenti in possesso dei requisiti stabiliti dal presente Regolamento e per le attività in esso descritte, è gratuito.

Art. 6 - Richieste di utilizzo dei locali

1. I soggetti interessati devono presentare preventivamente domanda di concessione, redatta secondo il modello allegato sub A) al presente Regolamento.

2. Alla domanda vanno obbligatoriamente allegati – qualora si tratti di Associazione, comitato o gruppo altrimenti denominato – le copie dello Statuto e dell'atto costitutivo.

3. La domanda va indirizzata al Dirigente del Servizio Attività Amministrative della Municipalità almeno venti giorni prima della data indicata per lo svolgimento dell'iniziativa.

4. Il Dirigente, entro sette giorni dalla richiesta, comunicherà al richiedente l'avvenuta concessione o il provvedimento di diniego debitamente ed opportunamente motivato.

5. La richiesta è sempre rigettata quando preveda un allestimento dei locali che arrechi pregiudizio alla struttura o agli arredi, quando l'evento abbia finalità di lucro, quando sia stata prevista per il medesimo giorno altra manifestazione già autorizzata, quando vi sia una inderogabile esigenza di servizio e quando l'iniziativa abbia carattere non compatibile con le finalità espresse nel presente Regolamento.

Art. 7 – Modalità di rilascio della concessione

1. I locali municipali vengono messi a disposizione del richiedente previa adozione di apposito provvedimento concessorio a firma del Dirigente del Servizio Attività Amministrative, che ne stabilisce le modalità nonché i giorni e gli orari di fruizione.

2. L'uso dei locali non può comunque essere protratto oltre l'orario di lavoro del personale ivi in servizio.

3. In relazione alla particolarità dell'iniziativa eventualmente rappresentata dal richiedente, la concessione può prevedere specifiche autorizzazioni o prescrizioni ulteriori rispetto a quelle di cui al presente Regolamento.

4. L'esemplare originale della concessione viene consegnato al beneficiario; una copia, sottoscritta per accettazione delle prescrizioni dal beneficiario stesso, viene conservata presso il Servizio Attività Amministrative.

5. L'utilizzo dei locali non implica, di norma, l'uso delle apparecchiature in dotazione agli uffici (fax, fotocopiatrici, computers, ecc.) che resta riservato al personale dipendente ed agli amministratori municipali per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Art. 8 – Priorità nell'uso e nella concessione

1. Nel caso di più richieste relative allo stesso locale ed a periodi, anche in parte, coincidenti, il Dirigente del Servizio Attività Amministrative convoca i richiedenti per ascoltarli personalmente e contestualmente, allo scopo di addivenire ad un accordo che tenga conto di tutte le esigenze.

2. In assenza di accordo tra le parti, sarà adottato come criterio principale di valutazione quello della priorità della presentazione della richiesta, facendo fede a tal fine la data di registrazione al protocollo del Servizio.

3. Per attività afferenti agli scopi istituzionali la Municipalità ha la priorità d'uso sia relativamente a

domande presentate, sia relativamente a concessioni rilasciate in precedenza.

4. Il Dirigente del Servizio competente ha l'obbligo di avvisare con almeno 48 ore di anticipo il soggetto che ha ottenuto la concessione.

Art. 9 – Uso dei locali

1. La Municipalità consegna i locali puliti ed in perfetto stato locativo.

2. Al momento della consegna, il concessionario verifica lo stato dei luoghi e deve dare immediata comunicazione, al competente Servizio municipale, di eventuali anomalie riscontrate.

3. Il concessionario deve riconsegnare i locali utilizzati in perfetto stato e previa pulizia generale ed igienizzazione dei bagni. La mancata ottemperanza costituirà condizione ostativa ad una eventuale successiva concessione.

4. Il soggetto beneficiario, per esigenze connesse allo svolgimento della iniziativa per la quale è stato concesso l'uso gratuito del locale e previa espressa autorizzazione, può modificarne l'allestimento purchè ciò non comporti pregiudizio agli arredi ed al locale stesso, ed a condizione che al termine dell'utilizzo venga ripristinato l'originario allestimento.

Art. 10 – Responsabilità ed obblighi del concessionario

1. Il concessionario è responsabile penalmente e civilmente dei danni arrecati, per fatto a lui imputabile, ai locali ed agli arredi nel periodo di durata della concessione.

2. Qualora venissero riscontrati danni di qualunque genere, addebitabili a responsabilità oggettiva o negligenza degli utilizzatori, verrà richiesto ai responsabili il ripristino delle condizioni di funzionalità e la riparazione dei danni eventualmente arrecati.

3. Il concessionario è responsabile in via esclusiva dell'attività esercitata entro i locali di cui ha ottenuto la concessione dell'utilizzo.

4. Il concessionario, altresì, si assume l'obbligo di rispettare le vigenti normative in materia di sicurezza, anche in relazione a quanto disposto al comma 2 dell'art. 4 del presente Regolamento.

5. La Municipalità è espressamente sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni, sottrazioni o furti che il soggetto beneficiario abbia eventualmente subito durante lo svolgimento dell'evento, essendo la gestione di questo posta a carico esclusivo del beneficiario stesso.

Art. 11 - Rimozione delle cause ostative all'utilizzo dei locali

1. Il Direttore e i Dirigenti dei Servizi municipali, d'intesa con il Presidente ed il Consiglio della Municipalità, adottano, ciascuno per quanto di propria competenza, tutti i provvedimenti atti a rimuovere le cause che possano costituire impedimento all'effettivo utilizzo dei locali, considerato che la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della Municipalità costituisce la missione fondativa della stessa.

Art. 12 - Concessioni per utilizzo continuativo a tempo determinato

1. Al di fuori dei locali indicati all'art. 4 del presente Regolamento, il Consiglio di Municipalità con propria deliberazione individua ulteriori strutture che, non essendo utilizzate per lo svolgimento di attività istituzionali, possono essere oggetto di concessione per uso continuativo, per un arco temporale comunque non superiore ad un anno.

Art. 13 – Modalità di concessione

1. La medesima deliberazione consiliare autorizza, altresì, l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica mediante la quale verranno individuati i soggetti beneficiari dell'utilizzo delle strutture stesse, e sarà indicato l'ufficio della Municipalità incaricato dell'adozione degli atti e dei provvedimenti afferenti alla procedura.

Art. 14 – Soggetti beneficiari

1. Le concessioni per l'utilizzo continuativo e a tempo determinato possono essere richieste da Associazioni, Enti, comitati o gruppi altrimenti denominati che, per finalità aggregative, intendano svolgere attività sociali, assistenziali o di altro servizio di rilevanza pubblica e comunque senza fini di lucro.
2. Dopo la pubblicazione del bando per la procedura di cui al precedente art. 13, i soggetti interessati dovranno presentare, entro i termini indicati nell'avviso pubblico e con le modalità in esso precisate, la domanda per ottenere la concessione della struttura.

Art. 15 – Costi della concessione

1. Di norma la concessione è a titolo oneroso e si applicano le tariffe stabilite dal Consiglio comunale.
2. Sono eccezionalmente gratuite le concessioni continuative di locali o strutture per un periodo non superiore all'anno, quando si tratti:
 - a) di progetti realizzati da gruppi, enti o associazioni riferiti ad attività di assistenza e/o prevenzione rivolti alla popolazione residente nella Municipalità;
 - b) di progetti culturali, sportivi, ricreativi che rientrino nella competenza della Municipalità, anche se realizzati a mezzo di gruppi, enti o associazioni;
 - c) di progetti proposti da gruppi, enti o associazioni approvati dal Consiglio municipale.

Art. 16 – Formalizzazione della concessione

1. La concessione per l'utilizzo continuativo a tempo determinato della struttura, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, viene formalizzata mediante convenzione, il cui testo sia stato preventivamente approvato dal Consiglio municipale, sottoscritto dal Dirigente del servizio municipale competente e dal legale rappresentante del soggetto concessionario.

Art. 17 – Entrata in vigore del Regolamento e disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio della Municipalità.
2. Per quanto qui non previsto si rimanda alla normativa vigente, allo Statuto del Comune di Napoli e al Regolamento delle Municipalità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 21 settembre 2005.



RICHIESTA DI UTILIZZO TEMPORANEO / OCCASIONALE DI LOCALI MUNICIPALI

**Al Sig. Dirigente del Servizio Attività Amministrative
della Municipalità 3 Stella - San Carlo All'Arena**

**Via Lieta a Capodimonte, n. 97
80131 Napoli**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

_____ residente in _____ alla Via _____

nella qualità di legale rappresentante di _____

Telefono e Fax: _____

Mail e Sito web: _____

Indirizzo: _____

chiede

l'utilizzo a titolo gratuito del seguente locale:

per il giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

per lo svolgimento della seguente iniziativa:

A tal fine _____ dichiara

di aver preso visione del Regolamento per l'utilizzo dei locali della Municipalità 3 Stella-San Carlo all'Arena, approvato con deliberazione consiliare n. _____ del _____.

Data _____

Firma _____

Allegati:

- copia del documento di riconoscimento
- copia dello Statuto
- copia dell'atto costitutivo

